

ANDREA MORONI

ANTICA GENTE E SUBITI GUADAGNI

PATRIMONI ARISTOCRATICI FIORENTINI NELL'800

Alla fine del XVIII secolo al vertice dell'*élite* fiorentina sedevano poche decine di antiche nobili famiglie detentrici di redditi decisamente elevati e i cui stili di vita erano ormai assimilabili a quelli delle aristocrazie europee. All'origine della continuità del loro dominio stavano, oltre all'occupazione dei punti nevralgici del potere politico, anche meccanismi giuridici che garantivano la continuità e la compattezza dei patrimoni familiari.

Il secolo XIX comportò senza dubbio un profondo cambiamento del contesto economico, politico e giuridico in cui tali famiglie si trovarono ad agire: il progressivo ampliamento dei mercati, le nuove dimensioni del credito, l'abolizione dei vincoli fidecommissari e i conseguenti pericoli di frazionamento e dispersione delle ricchezze furono elementi che obbligarono le antiche casate aristocratiche a



ripensare non solo al problema della continuità della famiglia, ma altresì all'intero modo di gestione dei loro patrimoni.

In questo lavoro sono analizzate le vicende patrimoniali e familiari di alcune nobili casate fiorentine tra la fine del '700 e la fine dell'800. Si sono

voluti indagare i motivi e le scelte che consentirono ad alcune famiglie non solo di sopravvivere, ma addirittura di rafforzare il loro potere, mentre altre conobbero gravi crisi, e dovettero faticare non poco per risalire verso posizioni più elevate.

La ricerca è stata condotta prevalentemente utilizzando gli archivi familiari, una fonte di sorprendente ricchezza che consente di esaminare le vicende di queste famiglie avendo riguardo per tutti i molteplici fattori che componevano gli «universi» patrimoni posseduti da queste antiche casate.

Biblioteca di storia toscana moderna e contemporanea, vol. 44

1997, cm. 15 × 21, 364 pp. Lire 48.000

[ISBN 88 222 4534 2]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50100 Firenze

E-mail: celso@olschki.it



LEO S. OLSCHKI

Tel. (055) 65.30.684 • Fax 65.30.214

Internet: www.olschki.it